Da Bisignano il raggio d'azione è stato esteso a Santa Sofia d'Epiro

Ancora nessuna traccia di Alexandra Gli inquirenti supportati pure dai Ris

La scientifica di Roma sta esaminando tutto l'incartamento acquisito

Rino Giovinco
BISIGNANO

Nessuna traccia, a 29 giorni dalla scomparsa, di Alexandra Roxana Radac, nonostante le ricerche continuino con insistenza. Anche ieri, carabinieri e vigili del fuoco, coadiuvati dalle unità cinofile dei "Lupi delle Serre Cosentine" e "Lipambiente Castrovillari", hanno perlustrato una zona impervia sulla destra Crati, spingendosi sul territorio di Santa Sofia D'Epiro.

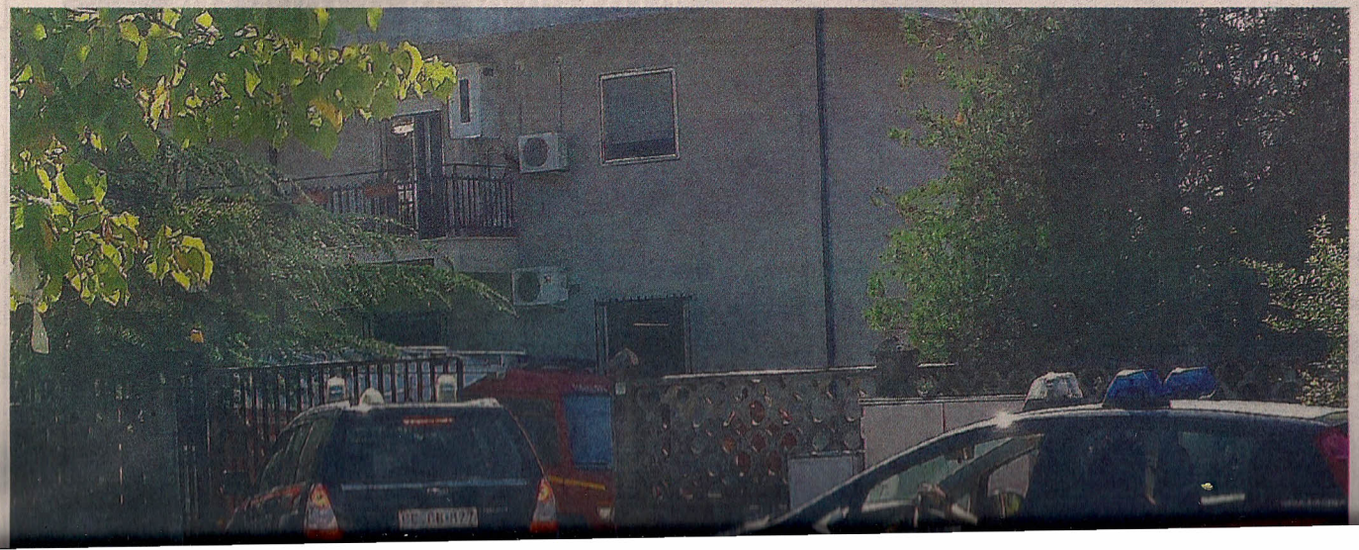
Un perimetro ben delimitato, preso in considerazione negli ultimi giorni, forse per elementi emersi durante i pressanti interrogatori, o per spostamenti sospetti di alcune delle persone su cui più di altri si concentra l'attenzione degli inquirenti o, addirittura, per eventuali intercettazioni.

Purtroppo, anche la quarta settimana si conclude senza risultati di rilievo ma domani si riprende. Intanto, potrebbe essere questa la novità di oggi, vista la delicatezza della situazione gli inquirenti da qualche giorno si stanno avvalendo anche del supporto e della collaborazione del Ris di Roma, i Reparti investigazioni scientifiche dei Carabinieri. Il Ris, oltre ai reperti recuperati sul territorio, durante le perquisizioni e su alcune auto, starebbero vagliando anche tutto l'incartamento fin qui acquisito

Quarta settimana conclusa senza alcun risultato di rilievo

Il lavoro del Ris con le prime risultanze, potrebbe, già domani o dopodomani, far determinare il Pm Antonio Bruno Tridico a firmare, qualche avviso di garanzia ed individuare precise responsabilità. Del caso, si sta occupando anche la Gendarmeria Romena che avrebbero escluso la presenza della ragazza in Romania. Da qui l'insistenza degli interrogatori ed i continui rastrellamenti che cercano Alexandra su questo territorio. C'è da aggiungere, per quello che è stato possibile apprendere che, Alexandra, non aveva nessun motivo per andarsene volontariamente.

Da qualche giorno aveva ottenuto la residenza ed un nuovo lavoro che gli avrebbe permesso di portare a Bisignano quel figlio di quattro anni che aveva lasciato in Romania. Un sogno ed un desiderio che, per il momento, purtroppo restano tali.



Un momento dell'incontro. Il sindaco ha recepito le istanze della popolazione

Montalto, affrontati i problemi zonali

I residenti di Settimo incontrano il sindaco

Nonostante le difficoltà il primo cittadino ha fornito rassicurazioni

Chiara Buffone
MONTALTO

Cittadini premurosi e desiderosi che la zona in cui risiedono sia destinataria della giusta e necessaria attenzione da parte dell'amministrazione comunale.

Ieri, a Settimo, gli abitanti della popolosa frazione, hanno incontrato il sindaco Pietro Caracciolo per discutere di una serie di problematiche. Come premessa, il primo cittadino ha spiegato le enormi difficoltà economiche che il Comune [illegible] geneo territorio comunale.

Fra le questioni segnalate al sindaco, accompagnato dall'assessore alla cultura Emilio D'Acri, le tariffe del servizio scuolabus e della mensa, che alcuni genitori degli alunni ritengono care, tanto da pensare di rinunciare ad usufruire del pulmino o dei pasti.

Si è denunciato il problema della sicurezza stradale. Molti incidenti accadono in via Trieste, anche investimenti di pedoni. È necessario secondo i residenti, illuminare maggiormente la zona, sistemare dossi rallentatori, installare un semaforo. È stata ribadita la necessità e l'urgenza di un punto di aggregazione, specie